

PROGRAMMA INSEGNAMENTO

Insegnamento:	DIRITTO MUSULMANO E DEI PAESI ISLAMICI
Corso di laurea:	Relazioni e organizzazioni internazionali
Anno di corso:	
Indirizzo/i (se previsti):	
Crediti CFU/ECTS:	6
Ore di didattica:	36
Anno Accademico:	2017/2018
Docente responsabile dell'insegnamento:	Gian Maria Piccinelli
SSD:	IUS/02 – Diritto privato comparato

Studio del docente:	41
Tel. studio:	
E-mail del docente:	gianmaria.piccinelli@unicampania.it
Orario di ricevimento:	Venerdì 13-14
Tutor:	Dott.ssa Anna Marotta

Eventuali requisiti o propedeuticità per l'ammissione al corso:

Conoscenza di base del metodo gius-comparatistico, della classificazione dei sistemi giuridici, della comparazione dei principali istituti privatistici.

Si suggerisce lo studio preliminare del seguente volume:

Ajani G. - Pasa B., *Diritto Comparato. Lezioni e Materiali*, Torino, Giappichelli, 2013

Obiettivi formativi o risultati di apprendimento attesi (unitari per tutti i moduli):

Il **corso** ha per oggetto l'analisi giuridica – in chiave comparatistica – dei sistemi giuridici arabo-islamici caratterizzati da una profonda dialettica storica tra diritto religioso e diritto statale, tra tradizione e modernizzazione.

Il **metodo comparativo**, attraverso l'analisi diacronica e sincronica dei diversi istituti, consentirà di comprendere meglio il ruolo della tradizione giuridica musulmana così come essa si è progressivamente sviluppata e diversificata nel corso della storia, tenendo in considerazione sia le problematiche collegate all'islàm come sistema giuridico-religioso, sia la recezione di modelli giuridici occidentali nella legislazione degli stati contemporanei.

Obiettivo principale del corso è la comprensione dei molteplici livelli operazionali e teoretici che sussistono all'interno degli ordinamenti in questione e nei rapporti trans-nazionali.

Sarà privilegiata, a questo fine, la prospettiva ermeneutica del rapporto *shari'a / qànùn* nella dottrina e nella giurisprudenza contemporanee.

Competenze specifiche acquisite dallo studente (anche in riferimento ad altri insegnamenti del medesimo corso di studi):

Attraverso l'applicazione del metodo comparatistico, integrato dall'analisi storico-politica, lo studente sarà in grado di valutare e comprendere il rapporto tra diritto, religione e politica nel

mondo islamico, con particolare attenzione al ruolo degli stati contemporanei nei processi di modernizzazione.

Dettaglio dei temi e dei contenuti del corso (presentazione unitaria per tutti i moduli):

- 1) La *shari'a* e il sistema delle fonti (*usùl al-fiqh*)
- 2) Gli istituti (*furù' al-fiqh*) e la codificazione (*qànùn*)
- 3) Diritto, religione e politica nell'islàm contemporaneo
- 4) Il diritto attuale e tendenze evolutive nei paesi islamici

Tipologia di attività didattiche e metodologie:

attività obbligatorie soggette a valutazione, svolte mediante lezioni frontali con il supporto di slides

Calendario delle attività didattiche (orario e periodi didattici):

marzo-maggio (lunedì 9-11,30)

Testi di riferimento per gli studenti frequentanti:

- Massimo Papa - Lorenzo Ascanio, *Shari'a. La legge sacra dell'Islam*, Il Mulino, 2014, e
 - F. Castro, *Il modello islamico*, Giappichelli, Torino, 2007
- oppure
- Valentina M. Donini – Deborah Scolart, *La shari'a nel mondo contemporaneo*, Carocci, 2015;

si consiglia l'acquisto del

- *Corano*, a cura di A. Bausani, BUR, rist. 2006, oppure
- *Corano*, a cura di A. Ventura e I. Zilio-Grandi, Mondadori, 2010

Testi di riferimento per gli studenti NON frequentanti (eventuali):

- Massimo Papa - Lorenzo Ascanio, *Shari'a. La legge sacra dell'Islam*, Il Mulino, 2014,
- Valentina M. Donini – Deborah Scolart, *La shari'a nel mondo contemporaneo*, Carocci, 2015

Altro materiale didattico:

Agli studenti frequentanti saranno distribuite dispense e altro materiale integrativo.

Modalità di svolgimento degli esami

Orale

Criteria di valutazione¹:

Conoscenza degli argomenti del corso; capacità di sintesi; applicazione del metodo comparativo alle principali questioni giuridiche trattate.

Altre informazioni utili:

buona conoscenza della lingua inglese e/o francese (può essere utile qualche nozione di lingua araba)

¹ In caso di prove scritte o test indicare, ad es., il punteggio attribuito a ciascuna risposta esatta e/o il numero di risposte esatte che consentono il superamento della prova.